

Steellife

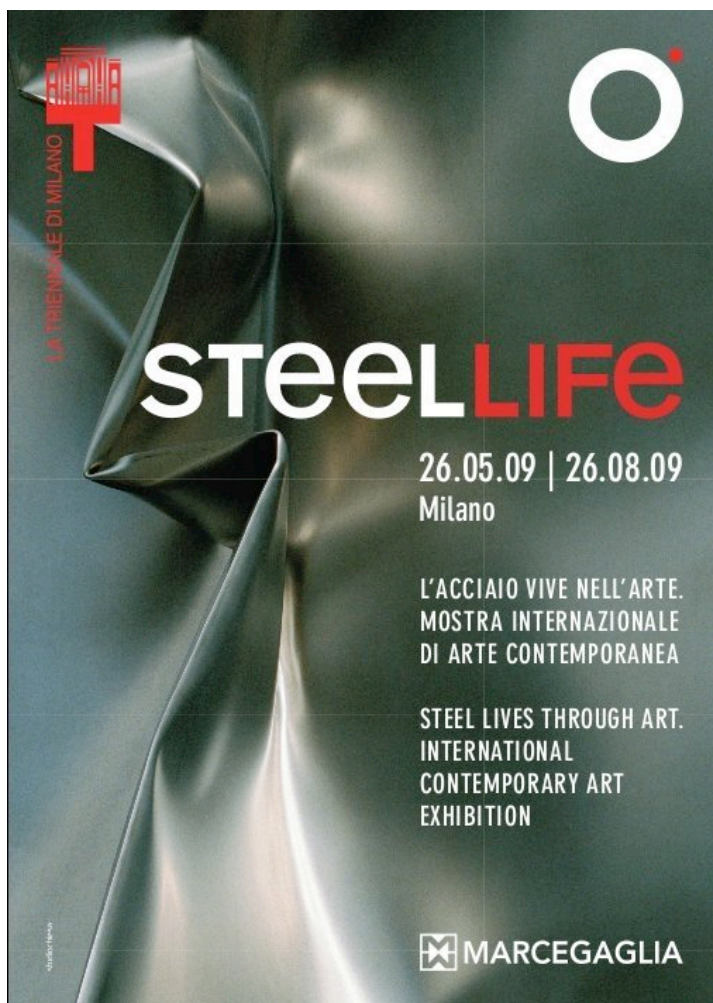
L'acciaio nell'arte. Mostra internazionale d'arte contemporanea

La Triennale di Milano e Marcegaglia presentano Steellife, la prima mostra internazionale d'arte contemporanea dedicata ad un protagonista, l'acciaio, e ai suoi magistrali interpreti gli artisti, curata dal critico d'arte Elisabetta Pozzetti.

L'eccezionalità della mostra coincide con la ricorrenza del cinquantesimo anno di fondazione di Marcegaglia, gruppo industriale e finanziario italiano, leader in Europa e nel mondo nella trasformazione dell'acciaio. Con questo speciale evento, Marcegaglia che ha fatto della passione per l'acciaio e dell'abilità nel lavorarlo la propria cifra distintiva, slega la materia da qualsiasi funzionalità pratica e sostiene un progetto espositivo di grande valenza culturale ed estetica che rientra nelle peculiarità della sua cultura d'impresa che mescola, armonicamente, evoluzione tecnologica e rispetto delle risorse umane.

Steellife sorprende per le opere esposte, riflesso di culture e latitudini geografiche differenti, per le installazioni -ambientali-, capaci di includere fisicamente il visitatore e per il potenziale immaginifico che da esse si sprigiona. Il titolo della mostra traduce la sapienza e la sensibilità con le quali gli artisti coinvolti hanno manipolato l'acciaio, innervandolo, appunto, di nuova vita. Selezionati dalla curatrice, provengono da tre continenti diversi, interpretando con originalità e spregiudicatezza le molteplici valenze estetiche di un materiale di difficile manipolazione ma di grandi potenzialità espressive. Gli artisti utilizzano linguaggi e poetiche espressione di culture assai diverse, l'unica costante è quella anagrafica: collocano la propria data di nascita tra il 1960 e il 1980. Lì si può dunque definire -giovani- come giovane e innovativo e il loro approccio al materiale che utilizzano.

Le opere della venezuelana Magdalena Fernandez Arriaga (Caracas, 1964) si



SCHEDA

TITOLO	Steellife
PERIODO	dal 25/5/09 al 26/8/09
CITTÀ	Milano
NAZIONE	Italia
SEDE	Triennale di Milano
INDIRIZZO	viale Alemagna, 6
ORARIO	10.30-20.30, giovedì' 10.30-23, lunedì' chiuso
TELEFONO	02 724341
FAX	02 72434239
	Email
	Web

SEGNALATO DA Ufficio stampa Triennale di Milano

caratterizzano per la leggiadria formale capace di restituire levitas a un materiale solitamente metafora di solidità, robustezza, tenacia strutturale. Le sue installazioni vibrano al mutare atmosferico di luce e spazio, individuando nell'interazione con lo spettatore un mezzo ulteriore del divenire fenomenico. Un'altra originale interprete femminile e' la tedesca Julia Bornefeld (Kiel, 1963) che -agisce- nello spazio attraverso delle opere dinamiche, capaci di coinvolgere tre dei cinque sensi: la vista, il tatto e l'udito. Vi e' sottesa ad ogni installazione, che diviene luogo di transito e di riflessione, una profonda valenza semantica, che potrebbe sfociare nella polemica se non fosse sorretta da un'irriducibile componente immaginifica. E dal mondo fantastico dei cartoons attinge a piene mani il giapponese Tetsuya Nakamura (Chiba, 1968) capace di creare macchine futuribili, navicelle spaziali, che saettano nell'infinito, con le quali traghettare i nostri migliori sogni, vestite di smalti psichedelici e connotate da una plasticità fantascientifica. Di tutt'altra specie le macchine rabbiose, luciferine e provocatorie del giovane svizzero Luc Mattenberger (Ginevra, 1980). Realmente funzionanti, attraverso la cinetica, il rumore e l'odore, affermano perentoriamente e in maniera un po' impertinente la loro -vitalità robotica-. Visionaria e' la rielaborazione della pakistana Adeela Suleman (Karachi, 1970) che concilia l'estetica del riciclo ora all'invenzione di forme ambigue, scarnificate ora alla traduzione fantastica della cultura d'origine, creando dei copricapi policromi, poliformi devoti alla tradizione orientale e alla genialità creativa dell'artista. L'italiano Francesco Bocchini (Cesena, 1969) lavora sapientemente la lamiera recuperata, riconoscendole una nuova vita attraverso la costruzione di funambolici macchinari a manovella e generando un mondo di stravaganti soggetti, attinti da un bacino fantastico alimentato da una sensibilità ludica, ironica e profondamente poetica. L'indiano Subodh Gupta (Khagaul, 1964) -contamina- gli spazi attraverso maestose installazioni, dall'impatto imponente si costituiscono in realtà di oggetti di uso comune che, decontestualizzati, acquisiscono un'autorità e un'immanenza scultorea. Il cinese Zhang Huan (An Yang City, 1965) concentra sul corpo le proprie attenzioni facendo di esso il luogo della soggettività e il tempio della spiritualità. Per Steellife realizza un'opera inedita nella quale la rievocazione diviene strumento per una nuova profonda riflessione non solo sul mondo orientale, ma sul mondo intero.

Il percorso della mostra si arricchisce dei reportage fatti agli artisti nel corso dell'elaborazione, della realizzazione e



Trova con la ricerca geografica :

Altri eventi vicini **Altri spazi espositivi vicini**

APPROFONDIMENTI

[Magdalena Fernandez Arriaga](#)

[Julia Bornefeld](#)

[Tetsuya Nakamura](#)

[Luc Mattenberger](#)

[Adeela Suleman](#)

[Francesco Bocchini](#)

[Subodh Gupta](#)

[Zhang Huan](#)

[Alberto Givanni](#)

[Elisabetta Pozzetti](#)

dell'installazione delle opere, dal fotografo
Alberto Givanni (Ferrara, 1970) sapiente
narratore di storie e poliedrico interprete
dell'animo umano.

Ideazione e Organizzazione: Studio Chiesa

Promotore: Marcegaglia

Ufficio stampa Triennale di Milano
tel. +39 . 02 72434241/205/247 fax +39 . 02
72434239 ufficio.stampa@triennale.it

Fiorenza Maestrini tel. +39. 0376 685430
steellife@marcegaglia.com

Valeria Morselli tel. +39. 0376 399 834
valeria.morselli@studiochiesa.it

Inaugurazione su invito lunedì 25 maggio

Triennale di Milano
viale Alemagna, 6
Orari: 10.30 - 20.30; giovedì 10.30 - 23.00;
lunedì chiuso
Ingresso: 6/5/4 euro